

Mappa delle barriere Porfido e pendenze non superano il «test»

Il tour. I disabili in campo per aiutare nella stesura del Piano per l'abbattimento: criticità rilevate nelle vie Zambonate, Tiraboschi e sul Sentierone

BENEDETTA RAVIZZA

Niente le ferma, neanche la pioggia. A volte, però, pendenze insidiose, ostacoli che «spuntano», pavimentazioni «a sbalzi» complicano la vita.

Ieri una ventina di persone con difficoltà motorie, sensoriali o cognitive hanno partecipato – a titolo individuale (c'è anche la capitana della Nazionale femminile volley sordi, Ilaria Galbusera) o in rappresentanza di associazioni (come Adb, Phb o Centro diurno disabili Bonsai) – alla «caccia» organizzata dal gruppo di professionisti incaricati dal Comune di redigere il Peba (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche), ora alla fase finale. Un tour di oltre due ore – da largo 5 Vie a Palafrizzoni – durante il quale raccogliere sul campo gli aspetti degli spazi pubblici che andrebbero migliorati. E sensibilizzare sul fatto che «a volte l'accessibilità è questione di dettagli, ma che fanno la differenza tra autonomia e non autonomia». «Entro il 21 maggio – spiega l'architetto Nicola Eynard, coordinatore del team, presente ieri insieme ai colleghi Francesco Ma-

ria Agliardi e Yousef Abuzeid e alla terapeuta occupazionale Anna Calderoli – dovremo consegnare al Comune il Piano, che si propone di mappare i luoghi, indicare soluzioni e relativi costi, nonché una scaletta di priorità». L'«esame» non riguarda tutta la città, ma tre ambiti: «Il centro – a titolo individuale (c'è anche la capitana della Nazionale femminile volley sordi, Ilaria Galbusera) o in rappresentanza di associazioni (come Adb, Phb o Centro diurno disabili Bonsai) – alla «caccia» organizzata dal gruppo di professionisti incaricati dal Comune di redigere il Peba (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche), ora alla fase finale. Un tour di oltre due ore – da largo 5 Vie a Palafrizzoni – durante il quale raccogliere sul campo gli aspetti degli spazi pubblici che andrebbero migliorati. E sensibilizzare sul fatto che «a volte l'accessibilità è questione di dettagli, ma che fanno la differenza tra autonomia e non autonomia». «Entro il 21 maggio – spiega l'architetto Nicola Eynard, coordinatore del team, presente ieri insieme ai colleghi Francesco Ma-

Il team di architetti e terapeuti consegnerà il lavoro al Comune

La scadenza è il 21 maggio. «Percorso partecipativo, si parte dalle persone»

mento diretto delle persone con fragilità: «Siamo partiti da loro, anziché dagli spazi». Quella di ieri era la terza e ultima «passeggiata urbana», propedeutica alla stesura del Peba. «Poi ci sarà una fase di restituzione con le Reti di quartiere». Il Peba è obbligatorio dal 1986, ma è finito nel dimenticatoio delle agende dei Comuni fino alle linee guida emanate nel 2021 dalla Regione, che hanno accelerato la ripresa dell'iter, sollecitato più volte dalle associazioni.

Le segnalazioni

Durante l'«esplorazione» ci si accorge che anche in interventi recenti il punto di vista dei disabili è passato in secondo piano. In via Zambonate e in via Tiraboschi, ad esempio, i marciapiedi (seppur allargati) risultano troppo «inclinati». I «pali» sporgenti non facilitano il passaggio in carrozzina, per non parlare dei tavolini di alcuni dehor, che costringono allo slalom. Così come i monopattini e le bici dei rider lasciati a caso un po' ovunque. I cubetti di porfido del nuovo Sentierone fanno sobbalzare, così come quelli di piazza Dante,



Alcune persone del gruppo che ieri ha partecipato alla «mappatura» delle barriere in centro BEDOLIS



Lo slalom tra gli «ostacoli» sul marciapiede



Alcuni attraversamenti hanno «rialzi» difficili

nonostante l'erba tra una pietra e l'altra. Il bagno di Palazzo Frizzoni è inaccessibile, così come l'ingresso alla sede comunale risulta difficoltoso a causa della pavimentazione sconnessa. «Alcuni problemi sono già noti all'amministrazione, che sta valutando le soluzioni», spiegano gli architetti. Ad esempio «lisciare» una striscia centrale del nuovo Sentierone potrebbe permettere più facilmente di raggiungere le bancarelle, in caso di mercato o manifestazioni, anche a chi è in carrozzina. Il «test» mette in evidenza le criticità. «Anche se è pericoloso, spesso siamo costretti a scendere in strada sulle «bikeline» perché

sui marciapiedi, tra dehor, fioriere o rifiuti, non c'è spazio», fa notare il giornalista Dario Mione, critico anche sulla scelta dei cubetti di porfido per alcuni attraversamenti e pavimentazioni: «Fanno sobbalzare le carrozzine e il rischio è perdere l'equilibrio». Giovanna Pezzotta, dell'Adb, ammette che «la città è migliorata rispetto a 27 anni fa, quando ho fatto l'incidente io, allora sembrava «preistoria». Ma gli appunti non mancano: «Le pendenze trasversali, in alcuni tratti dei marciapiedi di via Tiraboschi e via Zambonate, sono eccessive». Mariacelia Rebusi, vice presidente della Phb, aggiunge: «I dehor sui marcia-

piedi vanno bene se non intralciano, ma in alcuni casi diventano un ostacolo». Tra le segnalazioni, la mancanza di una colorazione diversa per la pavimentazione tattilo-plantare, «che rende difficile il passaggio agli ipovedenti che non percepiscono il contrasto chiaro-scuro». E poi la mancanza di «avvisi sonori» ai semafori o la pericolosità di alcuni parcheggi a filo riservati: «Se si apre la portiera per scendere con la carrozzina, si rischia di essere portati via dai bus che passano proprio a pelo». Il punto di arrivo è a Palafrizzoni, qui bocciati i servizi igienici: «Totalmente inaccessibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Liste, presentazioni a raffica Parte Pezzotta, pronti i «goriani»

Rush finale

La civica del candidato di centrodestra debutta il 4 aprile, il 6 sarà la volta di quella guidata da Messina

Per la «posa» ufficiale c'è ancora un po' di tempo (per le Amministrative la scadenza è fissata tra il 10 e l'11 maggio), ma le liste iniziano a chiudersi. Alcune stanno incontrando qualche difficoltà, per altre la strada è in discesa. Il candidato sindaco del centrodestra Andrea Pezzotta brucia le tappe e per il 4 aprile (alle 18, nella «istituzionale» Sala Galmozzi di via Tasso) annuncia la presentazione della squadra che porterà il suo nome. Lo «scouting» era già avanzato, e ora

tutti i candidati sono al loro posto. «Non vedo l'ora di poterli presentare ufficialmente – dice Pezzotta –: 32 cittadini, donne e uomini, come me, profondamente innamorati di Bergamo, che hanno scelto di aiutarmi in questa meravigliosa avventura e che grazie alle loro esperienze e alla loro competenza hanno deciso di mettersi a servizio della nostra città, in questa lista civica che ha il prezioso supporto dei partiti del centrodestra». Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia a loro volta alle prese con il riempimento delle «caselle». L'obiettivo è «ripartire per la Bergamo del futuro, grazie anche a un grande progetto civico che coinvolga tutti i protagonisti del tessuto sociale ber-



Rush finale per le liste per la corsa a Palafrizzoni

gamasco», dice Pezzotta. Nel campo del centrosinistra, dopo «Bergamo Insieme», il cerchio si sta chiudendo anche per la Lista civica Gori per Carnevali. Il gruppo «allargato» si è riunito mercoledì sera – per un «primo tempo» nella sede di InnovaBergamo e un secondo tempo in un locale della città – e la «scrematura» è al rush finale. Tant'è che il debutto potrebbe essere già il 6 aprile (si dice alle 17,30, al «Globe» di piazza Dante). Dalle foto girate sui social, mercoledì erano presenti il sindaco Giorgio Gori, i volti noti della lista (dalla capolista Marcella Messina a Loredana Poli e Roby Amadeo) e le personalità vicine che continuano a dare una mano, come Maurizio Betelli, il presidente di InnovaBergamo Nicola Eynard, oltre ai papabili candidati. Sempre sul fronte centrosinistra, sempre mercoledì sera, il gruppo di +Europa «ha dato mandato al portavoce Dino Paoli di avviare delle consultazioni al fine di trovare un accordo elettorale con Italia

Viva per costruire una lista comune alle prossime elezioni cittadine nella condivisione degli ideali liberaldemocratici e riformisti. Tale decisione, soggetta al benessere della direzione nazionale, è resa possibile anche dalla recente scelta di Italia Viva di appoggiare la candidata sindaco Elena Carnevali». Resta quindi a piedi di Azione, che a questo punto dovrà valutare se fare una lista in «solitaria» (ipotesi difficile) o confluire nella Lista Carnevali (la candidata sindaco ha già dichiarato la disponibilità ad aprire le porte), sulla quale regna il riserbo più assoluto. Il Pd ha già trovato la quadra (salvo qualche dettaglio ancora da definire, come la candidatura di Monica Corbani di Apf), mentre «Futura», la nuova lista nata dalla confluenza di Sinistra italiana, Europa Verde e Oltre, ha rimandato la presentazione ufficiale, si dice in attesa che i partiti nazionali diano il via libera all'uso dei simboli.

Be. Ra.



Auguri di Buona Pasqua